

LE DOMANDE PIU' FREQUENTI

PERCHÉ È STATO SCELTO UN FORMATO SETTIMANALE?

Perché il diario della scuola **PROMUOVE E FACILITA** l'organizzazione del tempo e degli impegni settimanali ed è risaputo che il momento dei compiti a casa è uno dei più delicati per gli alunni e le famiglie.

Diversamente dai diari tradizionali, la settimana scolastica viene presentata nella sua **INTERESSA** così da abituare gli alunni a visualizzare la quantità di compiti da svolgere nell'arco di più giorni.

Nella maggior parte dei casi, infatti, il problema principale dei ragazzi è **GESTIRE EFFICACEMENTE IL TEMPO.**

A questo proposito, il diario è il miglior alleato di uno studente; per questo il diario della Franchi è stato strutturato per essere un efficace **MEZZO DI PIANIFICAZIONE.**

L'ORGANIZZAZIONE È LA BASE DEL METODO DI STUDIO e necessita della capacità di stimare in modo puntuale il rapporto tra il tempo a disposizione e quello necessario per svolgere i compiti assegnati, stabilendo l'ordine di svolgimento delle attività, la scansione delle paure, l'alternanza tra attività scolastiche e impegni extrascolastici.

PERCHÉ SI È MANTENUTO IL FORMATO SETTIMANALE ORIZZONTALE? NON POTEVA ESSERE PROGETTATO IN MODO DIVERSO?

Insieme all'Accademia Santa Giulia, che ha studiato dal punto di vista grafico il diario, abbiamo ipotizzato diverse impaginazioni. Nelle differenti soluzioni presentate **non si riusciva a garantire più spazio per i compiti, come richiesto dai ragazzi, o la linearità della settimana.** Si è deciso quindi di mantenere il formato settimanale orizzontale.

ANCHE I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA HANNO BISOGNO DI UN DIARIO CON UN FORMATO SETTIMANALE?

Imparare ad organizzare il proprio tempo È UNA **COMPETENZA FONDAMENTALE**, CHE VA ALLENATA E PROMOSSA.

"**AIUTAMI A FARE DA SOLO**" era il motto di Maria Montessori, la più importante pedagogista italiana.

Per fare da solo, per essere **AUTONOMO**, il bambino deve poter sperimentare modalità organizzative dei propri spazi, delle proprie azioni, del proprio tempo.

Nel diario delle primarie troviamo a tal proposito:

- struttura settimanale che permetterà anche ai più piccoli di sperimentare, insieme agli insegnanti e genitori l'organizzazione del proprio tempo scuola, compiti, divertimento;
- chiari riferimenti visivi e font grafici specifici, soprattutto per gli alunni più piccoli o con difficoltà nell'orientamento spazio-temporale, che facilitano l'immediata individuazione del mese e del giorno da utilizzare per segnare quanto previsto;
- un manuale di sopravvivenza con le indicazioni su come gestire il tempo scuola e come organizzare il proprio zaino.

ANCHE I BAMBINI DI PRIMA CLASSE PRIMARIA HANNO BISOGNO DEL DIARIO?

Il diario della scuola è un vero e proprio progetto educativo, articolato e innovativo, che ha come finalità la promozione dell'autonomia degli alunni, l'inclusione, la condivisione di percorsi civili e di pace.

Non si tratta quindi di una semplice agenda su cui segnare i compiti saltuariamente assegnati, ma di uno strumento che gli alunni, gli insegnanti e i genitori potranno usare ad esempio per:

- **promuovere l'autonomia** dei/delle bambini/e (vi sono indicazioni su come preparare lo zaino, gli orari da non dimenticare....)
- **imparare** la scansione del **tempo** (settimanale, mensile, le stagioni)
- **raffinare**, attraverso i giochi e le attività proposte nel diario, la **manualità fine**

Dal punto di vista dei contenuti, la storia che accompagna il percorso educativo sulla libertà è praticamente senza parole: vi è solo una domanda all'inizio e la risposta

nell'ultima scena. La motivazione principale di questa scelta stilistica è **permettere a tutti i bambini** (anche quelli più piccoli che ancora non sanno leggere) **di essere i protagonisti della lettura**. Leggere una storia senza parole significa lasciar libero il bambino e semplicemente accompagnarlo nella interpretazione personale della storia. Aiutarlo e stimolarlo. Stimolarlo a notare certi dettagli, a soffermarsi su alcuni particolari, invitarlo a dare la sua interpretazione, a parlare. Una storia senza parole ha inoltre la capacità di superare le barriere linguistiche e di favorire l'incontro e lo scambio tra culture diverse.

La storia illustrata non finisce: il nono episodio potrà essere scritto/disegnato dai bambini. Anche i bambini più piccoli si sentiranno coinvolti e protagonisti!

I numerosi e stimolanti approfondimenti all'interno del diario utilizzano un **linguaggio adeguato** ai bambini delle diverse età, a partire dai più piccoli: sono state impiegate fiabe (appartenenti a diversi Paesi, per permettere ai bambini di percepire la ricchezza delle varie culture e di scoprire che i valori fondamentali sono universali), molta **poesia e musica**.

L'attenzione al cibo (**lotta allo spreco**) e alla **cura dell'ambiente** sono principi educativi che la nostra scuola promuove a partire dal primo anno della scuola primaria. Il diario affronta anche queste tematiche.

IL DIARIO HA SUFFICIENTE SPAZIO PER I COMPITI E LE COMUNICAZIONI SCUOLA/FAMIGLIE?

Questa è stata la preoccupazione più frequentemente avanzata da insegnanti, studenti e famiglie nello scorso anno. Per questo motivo, con gli studenti dell'Accademia Santa Giulia, è stata una delle prime migliorie che abbiamo apportato. Dopo aver fatto alcuni tentativi con diversi criteri di impaginazione (verticale /orizzontale) si è deciso di mantenere l'impaginazione orizzontale e di moltiplicare lo spazio dedicato alla segnatura dei compiti e alle comunicazioni scuola/famiglia. Tale spazio risulta quest'anno **decisamente ampliato**, in modo tale da soddisfare le esigenze presentate.

IL DIARIO E' MOLTO PESANTE? NON RISULTA ESSERE TROPPO INGOMBRANTE?

I diari della Franchi risultano pesare **MENO DI 100g** in più del classico diario che la scuola stampava qualche anno fa.

Le dimensioni sono quelle di un quadernone. **Non compromette** quindi l'organizzazione dello zaino: si infila **tranquillamente** fra un quadernone e l'altro!

NEL DIARIO DELLA SCUOLA TROVO TUTTA LA MODULISTICA NECESSARIA PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA?

Certo!

Il diario contiene tutte le autorizzazioni predisposte dal nostro istituto per la registrazione di immagini e filmati, per le uscite; ci sono i moduli per le giustificazioni, le assenze, le entrate e uscite anticipate/posticipate.

Per i ragazzi delle medie ci sono le tabelle dove registrare i voti da far firmare ai propri genitori.

USEREMO I CONTENUTI INSERITI NEL DIARIO?

Nel Ptof (Piano triennale dell'Offerta Formativa) dell'Istituto Comprensivo è scritto a chiare lettere che :

"Il percorso scolastico dei nostri bambini e dei nostri ragazzi si snoda lungo 11 anni davvero importanti, ricchi e significativi.

Nella nostra scuola il filo conduttore di ogni intervento è individuato nel concetto chiave di cittadinanza intesa non solo come senso di appartenenza alla società, ma anche come apertura ad una società multiculturale: una scuola che formi cittadini del mondo.

Per questo il nostro progetto didattico ha come obiettivo quello di permettere ai bambini e alle bambine e più avanti ai ragazzi e alle ragazze di sperimentare e acquisire, nel maggior grado possibile per ciascuno, le competenze chiave di cittadinanza, quali strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare e come premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza mondiale: perché non basta vivere nella società, bisogna crearla continuamente insieme."

Il diario è uno degli strumenti educativi che il nostro Istituto ha ideato per promuovere e sviluppare gli obiettivi sopra indicati.

E' coerente con i percorsi didattici innovativi che il nostro Istituto ha ritenuto prioritari e che hanno il compito di permettere agli alunni di esprimere e valorizzare

tutti gli aspetti della loro personalità: **inclusione, integrazione e accoglienza, successo formativo, territorio, educazione alla cittadinanza e alla legalità.**

Quest'anno i diari (per la primaria e per la secondaria) con linguaggi diversi, adeguati alle capacità degli alunni, seguiranno percorsi accomunati da un alfabeto civile (costruito in collaborazione con le associazioni del territorio e testimoni civili) e da un percorso che aiuti a comprendere il valore della libertà.

Saranno percorsi che potranno essere seguiti sia in classe che a casa, sia con gli insegnanti che con i genitori.